

ISIS LEONARDO DA VINCI

Via Leonardo da Vinci, 1 - 20093 COLOGNO MONZESE (MI)



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"

Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale

Istituto Tecnico settore Economico- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

Istituto Tecnico settore Tecnologico- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

A.S. 2016-2017

A.S. 2017-2018

A.S. 2018-2019

INDICE GENERALE

1. ISIS LEONARDO DA VINCI: UN ISTITUTO, DIVERSE OPPORTUNITÀ

- 1.1 OBIETTIVI GENERALI APPROCCIO FORMATIVO
- 1.2 LA STRUTTURA E IL CONTESTO
- 1.3 GLI INDIRIZZI
- 1.4 ORGANIGRAMMA
- 1.5 AREE FORMATIVE
- 1.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

2. LA DIDATTICA NEL NOSTRO ISTITUTO: UN PROCESSO DINAMICO PER IMPARARE

- 2.1 ORARIO SCOLASTICO E DISTRIBUZIONE DELLE DIVERSE DISCIPLINE NEI DIVERSI INDIRIZZI
- 2.2 I METODI PER LA DIDATTICA E OBIETTIVI SPECIFICI PER CLASSE
- 2.3 IL RECUPERO DIDATTICO: UN SOSTEGNO NELLE DIFFICOLTÀ
- 2.4 IL POTENZIAMENTO PER ARRICCHIRE E APPROFONDIRE
- 2.5 BIBLIOTECA SCOLASTICA E BIBLIOTECA DEL TERRITORIO

3. LE AREE FORMATIVE E LO SVILUPPO DIDATTICO – PEDAGOGICO

3.1 AREA A: FAVORIRE E ACCOMPAGNARE L'INGRESSO AL PROCESSO FORMATIVO – SOSTENERE I BISOGNI SPECIFICI DEGLI ALUNNI

- ACCOGLIENZA
- LA FIGURA DEL TUTOR NELLE CLASSI PRIME E SECONDE
- SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO
- RI-ORIENTAMENTO
- INCLUSIONE E PREVENZIONE
- ORIENTAMENTO IN USCITA

3.2 AREA B: FAVORIRE L'ESPERIENZA NEL PERCORSO FORMATIVO DEI DIVERSI INDIRIZZI:

- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- STAGE LINGUISTICI
- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
- STUDENTI CHE FREQUENTANO L'ANNO O IL SEMESTRE ALL'ESTERO

3.3 AREA C: FAVORIRE LA CONOSCENZA ATTRAVERSO LINGUAGGI DIVERSI ED ESPERIENZE DI CONFRONTO CULTURALE INTEGRATI ALLA DIDATTICA IN CLASSE

- PROPOSTE CULTURALI INTEGRATIVE (Progetto "La voce dell'altro")
- USCITE DIDATTICHE

3.4 AREA D: FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA CRESCITA ARMONICA E ALL'IMPEGNO SOCIALE

- PROPOSTE DI PERCORSI FORMATIVI NELL'AREA SALUTE E PREVENZIONE
- PROPOSTE NELL'AMBITO DEL VOLONTARIATO E IMPEGNO SOCIALE
- PROGETTI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA LEGALITÀ
- PROGETTI E INIZIATIVE IN AMBITO SPORTIVO (Centro Scolastico Sportivo)

3.5 AREA E: FAVORIRE LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E LE INIZIATIVE FRA SCUOLA E TERRITORIO

- STRUMENTI E AZIONI PER LA COMUNICAZIONE
- IL SITO DELL'ISTITUTO
- RETI TERRITORIALI E INIZIATIVE IN PARTNERSHIP

4. IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5. ORGANICI E INFRASTRUTTURE: RISORSE E FABBISOGNO

- 5.1 GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI
 - 5.1.1 FABBISOGNO DI POSTI DI INSEGNAMENTO E FUNZIONALI
 - 5.1.2 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI
 - 5.1.3 FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE
 - 5.1.4 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- 5.2 GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE
- 5.3 GESTIONE DELLE RISORSE MATERIALI

1. ISIS LEONARDO DA VINCI: UN ISTITUTO, DIVERSE OPPORTUNITÀ

1.1 Obiettivi generali – approccio formativo

Il nostro istituto è presente sul territorio di Cologno Monzese dal 1972 e oggi è un'unica scuola che comprende il liceo scientifico e, dal 2017/18, il Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale), e l'istituto tecnico, attivo in due settori: economico- commerciale, con l'indirizzo "amministrazione, finanza e marketing" e l'articolazione "relazioni internazionali per il marketing", e tecnologico con l'indirizzo "costruzione ambiente e territorio".

Le famiglie e gli studenti possono conoscere il nostro istituto attraverso incontri di presentazione in cui è data la possibilità di approfondire quali sono le finalità e l'approccio didattico-pedagogico

Il primo obiettivo che l'istituto si pone è quello di costruire nei primi mesi di scuola un'alleanza educativa attraverso gli incontri di conoscenza della scuola, la presentazione ai genitori e agli alunni del regolamento scolastico e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa.

Gli alunni vengono accolti e aiutati durante tutto il percorso di crescita. Una particolare attenzione è rivolta agli studenti delle classi prime cui sono rivolti interventi specifici per favorire un approccio consapevole allo studio, ma anche per coglierne i bisogni specifici.

L'accoglienza di ciascun ragazzo e lo sviluppo del suo percorso formativo a seconda delle caratteristiche personali, l'offerta di un percorso quinquennale liceale o tecnico ricco di metodologie ed esperienze differenti, nonché l'attenzione ad una didattica esigente e dinamica, sono gli aspetti fondamentali della proposta formativa del nostro istituto: intendiamo formare studenti preparati rispetto alla loro scelta scolastica, consapevoli del valore della cultura, dell'impegno sociale e civile, capaci di sviluppare le loro potenzialità integrando conoscenze, abilità e competenze acquisite nella scuola. La gradualità e il rispetto delle tappe evolutive permetteranno agli alunni di raggiungere gli obiettivi specifici del percorso scelto.

Il nostro istituto integra lezioni frontali con lezioni in laboratorio per le discipline che lo consentono. I laboratori infatti sono uno dei maggiori punti di forza della struttura e negli anni sono stati aggiornati e costantemente potenziati.

È importante sottolineare che il nostro istituto ha costruito una prassi operativa affinché la presenza di ragazzi di diversa provenienza linguistica e culturale possa essere un elemento di arricchimento, un laboratorio costante in cui esperire concretamente l'inclusione e la dinamicità attraverso una proposta didattico-educativa di qualità.

Lo stile didattico-educativo del nostro istituto integra il rigore e la preparazione con l'attenzione al singolo studente nel dialogo e nel confronto educativo tra scuola e famiglia, intervenendo per quel che gli compete con supporti concreti affinché la maturazione dello studente possa gradualmente raggiungere gli obiettivi che gli permettano di intraprendere positivamente il percorso post diploma.

L'attività educativa e didattica, come si evince dalle attività progettuali presentate, è coerente con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui al c. 1 della L. 107/2015:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento attraverso l'attività didattica ordinaria curricolare ed extracurricolare,
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso i progetti specificamente dedicati agli alunni stranieri e le iniziative di recupero e di tutoraggio,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso le iniziative di accoglienza e di recupero e la figura del docente tutor nel biennio,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso le iniziative realizzate in collaborazione con le istituzioni del territorio,
- e) garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, attraverso le iniziative di sostegno e di recupero in ambito curricolare ed extracurricolare gestite dalla scuola.

1.2La struttura e il contesto

Il Leonardo da Vinci si trova nel territorio comunale di Cologno Monzese. Il comune, in un contesto regionale segnato ancora oggi da una forte componente immigratoria, ha una tradizione storica di rilevante immigrazione che inizialmente si qualificava come interna (dal Sud) ma col tempo si è gradualmente aperta a quella esterna (soprattutto extracomunitaria). Si è anche modificata nel tempo la vocazione da agricola a industriale a centro di terziario avanzato, specialmente nel settore delle telecomunicazioni. Questo ha determinato lo sviluppo di una rete efficace di trasporti, con particolare riferimento alla linea 2 della metropolitana, la cui presenza costituisce anche per il Leonardo da Vinci una grande opportunità, considerata la stretta vicinanza con la fermata di Cologno Nord, importante snodo di comunicazioni interurbane. La rapida crescita della popolazione negli anni 60-70 ha determinato nel territorio il progressivo sviluppo di servizi sociali e culturali, con cui il Leonardo da Vinci interagisce proficuamente, come confermano la convenzione stipulata con la Biblioteca Comunale o i progetti realizzati con la collaborazione del Settore Educazione del Comune o il frequente utilizzo delle strutture della vicinissima piscina comunale per lo svolgimento di attività natatorie nell'ambito della didattica di scienze motorie. I rapporti con la Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) sono legati soprattutto ad aspetti connessi alla manutenzione delle strutture, in quanto ente proprietario. Esistono inoltre numerose realtà di volontariato con cui l'Istituto collabora, anche attraverso apposite convenzioni, per la realizzazione della propria offerta formativa.

La proposta formativa dell'istituto è articolata sulle reali possibilità che la struttura scolastica offre. L'Istituto ha sede in un edificio spazioso ed è dotato di numerosi servizi e strutture e di moderne attrezzature didattiche. La scelta del nostro istituto è pertanto quella di cogliere le opportunità per aggiornare e implementare gli strumenti affinché la didattica possa essere tradotta in modo adeguato ed efficace. Alle aule per le attività ordinarie, tutte già dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), si aggiungono laboratori e aule speciali:

1 laboratorio di chimica

1 laboratorio di fisica

1 laboratorio di scienze e biologia

4 laboratori di informatica

6 laboratori di disegno, progettazione, arte

1 laboratorio linguistico interattivo

4 aule video

1 aula sosta per gli studenti

1 aula riunioni

Auditorium (ca. 700 posti)

Biblioteca con sala di consultazione e dotazioni informatiche accessibili

Centro stampa

3 palestre

1 spazio esterno recintato

Dal mese di settembre 2017 è attivo nei locali della scuola un servizio bar per l'utenza interna.

Inoltre in tutto l'istituto è attiva una linea intranet WiFi, potenziata grazie ai finanziamenti ottenuti dai Fondi Europei (PON 2014-20); ogni aula è dotata di un Pc portatile ad uso dell'insegnante e i ragazzi possono utilizzare il tablet personale a scopo didattico. È prevista la trasformazione di un laboratorio tradizionale in aula attrezzata per attività didattiche polifunzionali. È prevista inoltre la realizzazione di due laboratori mobili, con dotazione di tablet interattivi con apposito software, se saranno confermati specifici finanziamenti europei.

1.3 Gli indirizzi

Gli indirizzi si suddividono in tre settori di formazione specifica. La programmazione didattica di ciascuno dei diversi indirizzi integra le discipline previste dall'ordinamento in vigore con iniziative che il nostro istituto sceglie come arricchimento dello sviluppo didattico quali progetti di potenziamento, attività formative in area linguistica, informatica, esperienze didattiche esterne, stage e alternanza scuola lavoro.

Istituto Tecnico settore Economico, nelle articolazioni

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing

Istituto Tecnico settore Tecnologico:

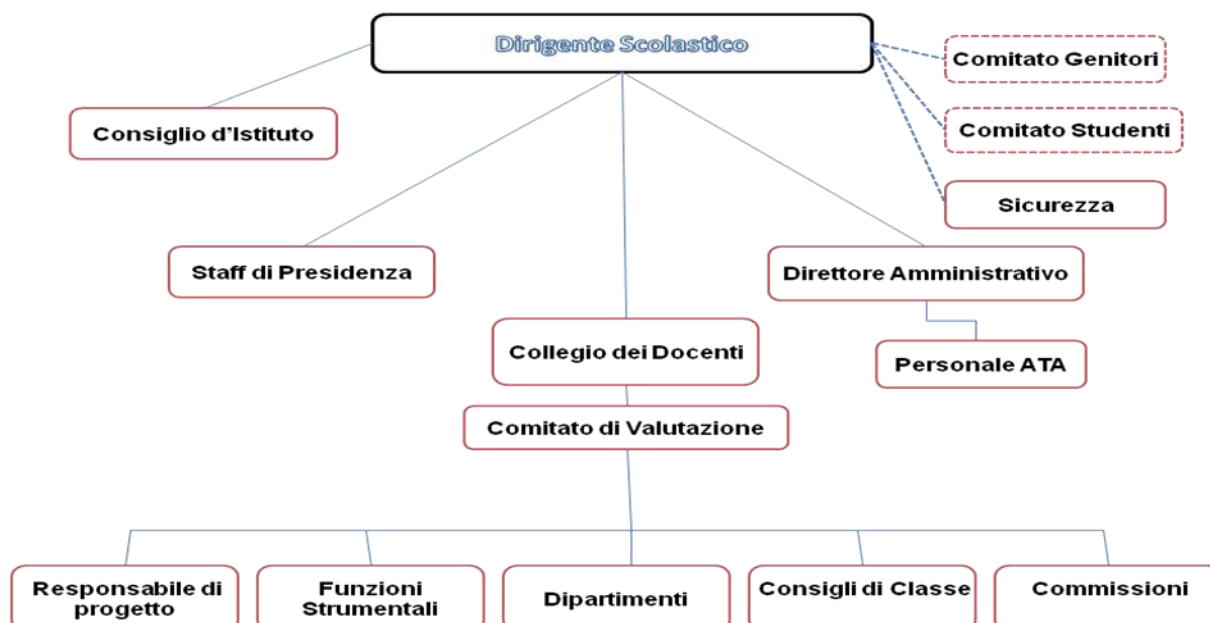
- Costruzioni Ambiente Territorio

Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale)

1.4 Organigramma

Lo sviluppo e la concretizzazione dell'offerta formativa avviene attraverso l'assunzione responsabile di ruoli e la creazione di equipe di lavoro che costantemente progettano e aggiornano le diverse aree della formazione. Il nostro istituto intende essere costantemente proteso verso le nuove opportunità e attento alle necessità che il rapido cambiamento socio-culturale innesca creando nuove occasioni, ma anche affrontando difficoltà emergenti. Il lavoro educativo e formativo pertanto prevede, accanto all'impegno del singolo insegnante, la programmazione dei dipartimenti disciplinari, il coordinamento dello staff dirigenziale, il lavoro di equipe che progettano prassi operative e strumenti concreti e condivisi per raggiungere al meglio gli obiettivi di ogni indirizzo e una qualità formativa adeguata ai tempi e attenta alle situazioni. Illustriamo pertanto l'organigramma della scuola dietro al quale si concretizzano azioni e prospettive coordinate volte a utilizzare al meglio risorse e possibilità per una scuola di qualità.



1.5 Aree formative

Per aree formative **intendiamo i diversi ambiti di intervento e progettazione** in cui si articola il piano dell'offerta formativa affinché alunni, genitori e insegnanti possano conoscere le priorità progettuali, i diversi obiettivi dell'istituto, le metodologie e gli strumenti di realizzazione dei vari ambiti.

Qui di seguito forniamo un elenco delle aree formative, successivamente le aree saranno descritte in dettaglio:

AREA A: favorire e accompagnare l'ingresso al processo formativo, sostenere i bisogni specifici degli alunni e l'inclusione (equipe operative riferite a: accoglienza - riorientamento – inclusione – orientamento in uscita)

AREA B: favorire l'esperienza nel percorso formativo dei diversi indirizzi (equipe operative riferite a: alternanza scuola/lavoro– stage linguistici – certificazione linguistica)

AREA C: favorire la conoscenza attraverso linguaggi diversi ed esperienze di confronto culturale integrati alla didattica in classe (equipe operative riferite a: proposte culturali aggiuntive – uscite didattiche-interculturali)

AREA D: favorire l'educazione alla salute, alla crescita armonica e all'impegno sociale (equipe operative riferite a: proposte formative nell'ambito della salute e prevenzione – volontariato e impegno sociale - formazione sul tema della legalità e della memoria - progetti e iniziative in ambito sportivo)

AREA E: favorire la comunicazione scuola famiglia e le iniziative tra scuola e territorio (il sito dell'istituto – il registro elettronico – reti territoriali e iniziative in partnership)

1.6 Criteri di valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

- A. Migliorare la qualità dei suoi apprendimenti
- B. Sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati
- C. Garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito

Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale.

“Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (DPR 122/09 art. 1 comma 2)

La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente in quanto consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti. All'interno di una didattica orientativa, verifiche frequenti e differenziate, nonché una parallela autovalutazione da parte dello studente, consentono a quest'ultimo di acquisire consapevolezza del processo di apprendimento e quindi di controllarlo.

“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF” (DPR 122/09 art. 1 comma 4).

Il Collegio Docenti ha deliberato la seguente scansione temporale dell'anno scolastico: un quadrimestre breve da settembre a dicembre, e un quadrimestre lungo da gennaio a giugno.

Il Collegio docenti ha inoltre deliberato l'adozione di una valutazione con il voto unico anche per il primo quadrimestre. Tale valutazione deve tener conto sia del numero di prove minimo stabilito nei singoli Dipartimenti disciplinari, sia della loro diversa tipologia: prove scritte/orali/pratiche.

VALUTAZIONE NELLE DIVERSE MATERIE

Le valutazioni complessive sono espresse in scala numerica. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia. Il numero minimo delle prove scritte e orali nel corso dell'anno per ogni disciplina è concordato all'interno del dipartimento.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE ORDINARIE

Voti e livelli	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenze
1	Contenuti mancanti	Assente	Assente	Assenti
2	Contenuti inconsistenti	Assente	Assente	Assenti
3	Qualche contenuto	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le sue conoscenze
4	Contenuti limitati e confusi	Assente	Assente	Riesce ad applicare le sue conoscenze in compiti semplici, ma commettendo errori anche gravi nell'esecuzione
5	Contenuti modesti ed incerti	Di tipo prevalentemente mnemonico	Incerta, non uniformemente espressa	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici
6	Contenuti pertinenti, anche se essenziali	Contenuti esposti in modo sostanzialmente chiaro e ordinato, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti	Necessita di stimoli da parte dell'insegnante	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici
7	Contenuti pertinenti con alcuni approfondimenti	Contenuti chiari ed esposti prevalentemente in modo articolato: argomentazioni generalmente pertinenti	Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte dell'insegnante	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, anche se con qualche errore non grave
8	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati, argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce	Esegue compiti complessi e dimostra padronanza dei contenuti e delle procedure, anche se con qualche imprecisione
9	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti con autonomia	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
10	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Argomentazione consequenziale arricchita da riflessioni critiche	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente; formula convincenti percorsi alternativi rispetto agli schemi proposti	Esegue compiti complessi, applica con precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

I criteri di valutazione finale vengono stabiliti dal Collegio Docenti sulla base della normativa vigente, dell'ordinanza ministeriale e degli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto. Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe:

1) Studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva.

Il Consiglio di Classe verifica l'esistenza delle seguenti possibilità:

- raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo;
- seguire proficuamente i programmi dell'anno scolastico successivo, con particolare riferimento alla capacità di organizzare in modo efficace lo studio.

Il Consiglio di Classe, nella verifica delle suddette possibilità, tiene conto, di norma, delle seguenti voci:

- scostamento rispetto alla situazione di partenza (miglioramento o peggioramento del profitto);

- partecipazione attiva alle lezioni ed impegno profuso;
- partecipazione attiva ad iniziative di recupero/sostegno in itinere;
- partecipazione attiva ad Interventi Didattici ed Educativi Integrativi (IDEI);
- superamento o persistenza del debito formativo pregresso.

Si procede ad ammissione con aiuto o a sospensione del giudizio

2) Studenti che presentino insufficienze gravi e/o diffuse (soprattutto se pregresse, cioè risalenti all'anno o agli anni precedenti) e tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva

in genere si procede a una non promozione.

3) Studenti che presentino insufficienze gravi nelle materie di indirizzo.

in genere si procede a una non promozione.

4) Studenti che si presentino con situazioni intermedie rispetto a quelle descritte ai punti 1) e 2):

Il Consiglio di Classe procede alle verifiche indicate al precedente punto 1) e decide di conseguenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL SALDO DEI DEBITI FORMATIVI

Al termine del percorso didattico riguardante il saldo del debito, saranno sempre ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano superato le prove con esito positivo. Gli studenti che dimostrino di aver colmato le lacune solo parzialmente potranno essere ammessi alla classe successiva qualora il Consiglio di Classe ritenga che il lavoro svolto e il grado di competenza raggiunto possano consentire di proseguire gli studi in modo proficuo.

Il Consiglio di Classe terrà conto di ogni elemento in suo possesso, valorizzando in particolare:

- la positività, anche parziale, delle verifiche finali
- la continuità dell'impegno evidenziata da progressi sistematici lungo il percorso del saldo
- la varietà delle competenze globalmente acquisite, anche se dimostrate in maniera discontinua nelle singole prove di verifica.

Saranno invece considerate difficilmente compensabili:

- la persistenza di lacune di base, evidenziata nel succedersi delle prove
- l'eventuale grave negatività della verifica finale, specie se confermata oralmente dopo la prova scritta.

Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere diversamente rispetto a quanto previsto da questi criteri, motivando adeguatamente la scelta nel verbale di scrutinio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

È importante sottolineare che la valutazione nell'ambito disciplinare non si riferisce alla condotta, che potrebbe ridursi alla capacità più o meno adeguata di rispettare le regole, ma nel nuovo ordinamento scolastico ci si riferisce al comportamento che indica la globalità dell'atteggiamento verso il proprio percorso formativo; ciò comprende sicuramente il rispetto dei regolamenti, ma anche la propria capacità di impegnarsi nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei, essere parte attiva e costruttiva nell'istituzione scolastica, diventando capaci di assumersi responsabilità per la comunità e contribuire con il proprio impegno ad un clima positivo e di corresponsabilità. Il comportamento è quindi armonicamente integrato allo sviluppo globale dei ragazzi alle loro caratteristiche personali, pertanto se da un lato ci si può riferire ad indicatori concreti e condivisi, dall'altra il consiglio di classe valuterà il comportamento considerando il percorso e le caratteristiche di ciascun alunno, le sue evoluzioni/involuzioni rispetto all'atteggiamento riferito al proprio percorso formativo all'interno dell'istituzione scolastica e in particolare del gruppo classe, la disponibilità a attuare e seguire strategie volte ad una maturazione e una sempre più consapevole crescita.

Indicatori di riferimento:

- Rispetto del regolamento d'istituto, di disciplina e del patto di corresponsabilità
- Rispetto delle persone
- Rispetto dell'ambiente (scolastico e non)
- Rispetto dell'ambiente, delle regole e delle persone durante il periodo di alternanza scuola-lavoro

VOTI IN COMPORTAMENTO:

VOTO 9 OPPURE 10:

- Pieno rispetto delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Piena collaborazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Scarso numero di assenze e ritardi assenti o occasionali;
- Attività extrascolastiche non valide ai fini del credito formativo ma comunque interessanti per la valenza formativa o educativa

VOTO 8:

- Rispetto soddisfacente delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Piena collaborazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Scarso numero di assenze e ritardi assenti od occasionali;
- Occasionali richiami verbali seguiti da un comportamento corretto e coerente verso le regole della scuola;

VOTO 7:

- Rispetto soddisfacente delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Discontinua collaborazione e disponibilità verso le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Significativo numero di assenze e ritardi;
- Occasionali provvedimenti disciplinari verbali o scritti, seguiti tuttavia da un comportamento corretto e coerente verso le regole della scuola;

VOTO 6:

- Rispetto sufficiente delle regole di comportamento nei confronti delle persone, dell'ambiente, delle consegne scolastiche;
- Significativo numero di ritardi e assenze non legate a motivi di salute;
- Presenza di ammonizioni scritte o sanzioni disciplinari più gravi che abbiano dato luogo a poco sensibili miglioramenti del comportamento nel suo complesso.

VOTO 5:

- Frequente mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente, del regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità, che si è manifestato in maniera non episodica impedendo il regolare svolgimento delle lezioni in classe. A titolo esemplificativo: comportamenti lesivi della dignità delle persone; atti di vandalismo; comportamenti che rappresentano un pericolo per l'incolumità fisica propria e altrui; comportamenti che si configurano come reato, anche se compiuti al di fuori dell'edificio scolastico;
- Presenza di una sospensione dalle attività didattiche superiore ai 15 giorni o più di una sospensione senza che queste abbiano prodotto un miglioramento sensibile nel comportamento;
- Assenze plurime non giustificate o comunque non riconducibili a documentati motivi di salute e sistematici ritardi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe delle terze, quarte e quinte (titolari della valutazione dei crediti formativi) tengono conto, oltre che delle esperienze riconducibili all'indirizzo di studi seguito, anche di quelle riferibili alla formazione personale e civile dello studente.

CREDITO SCOLASTICO

Viene attribuito nelle classi del triennio in conformità a quanto previsto dalle tabelle allegate alla normativa che regola l'Esame di Stato, in particolare la Tabella A (D.M. n.99 2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Collegio ha stabilito i seguenti criteri di attribuzione del punteggio alto di ciascuna fascia. Tale punteggio è dato dalla presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- 1) Presenza di crediti formativi
- 2) Media dei voti superiore a 0,5
- 3) Assiduità della frequenza scolastica; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative; giudizio particolarmente positivo sull'attività svolta di alternanza scuola-lavoro.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva in seguito a sospensione del giudizio occorre la presenza di almeno due degli indicatori elencati, ma nel caso di ammissione con aiuto non viene attribuito il punteggio alto della fascia.

2 LA DIDATTICA NEL NOSTRO ISTITUTO: UN PROCESSO DINAMICO PER IMPARARE

Parlare di didattica significa entrare nella concretezza dell'insegnamento e quindi dell'apprendimento.

In ogni corso di studio quindi l'offerta formativa si sviluppa e si caratterizza attraverso vari elementi, i quali costituiscono il processo dinamico che prende il nome di DIDATTICA.

Partendo da questa premessa, descriviamo gli elementi che compongono il percorso didattico del nostro istituto:

2.1 Orario scolastico e distribuzione delle discipline nei diversi indirizzi

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO, nell'articolazione Amministrazione Finanza e Marketing

ORARIO SETTIMANALE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO, nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

ORARIO SETTIMANALE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria (Spagnolo o Francese)	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

ORARIO SETTIMANALE	1°Biennio		2°Biennio		5° Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Geografia generale ed economica		1			
Scienze integrate: Fisica	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti	-	-	7*	6*	7*
Topografia	-	-	4*	4*	4*
Geopedologia, economia ed estimo	-	-	3*	4*	4*
Gestione del cantiere e sicurezza in ambiente lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32
* Con attività di laboratorio					

LICEO SCIENTIFICO

ORARIO SETTIMANALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico-sociale

ORARIO SETTIMANALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2.2 I metodi per la didattica e obiettivi specifici per classe

Le lezioni frontali come metodo fondamentale: il contesto classe e quindi il rapporto esclusivo con i singoli docenti è il luogo ideale perché l'alunno possa imparare ad affrontare i contenuti, elaborare un linguaggio specifico e appropriato, esprimere le proprie domande e verificare parte del proprio apprendimento. Inoltre il confronto con l'approccio dei singoli docenti aiuterà l'alunno a costruire un metodo di lavoro per affrontare e interiorizzare i contenuti sviluppati.

I laboratori come importante valore aggiunto: la nostra scuola ha scelto di investire e aggiornare le diverse strutture di laboratorio presenti. Le lezioni frontali quindi, sono accompagnate da quelle laboratoriali secondo le discipline, in tutti i corsi di studio. Il laboratorio linguistico, i laboratori informatici, multimediali, i laboratori di disegno, quello di autocad, così come quelli di fisica, chimica e biologia sono uno strumento concreto che valorizza quotidianamente la qualità e i metodi dei percorsi didattici. Questo aiuta il ragazzo a esercitare e verificare le spiegazioni affrontate in classe.

L'esperienza per apprendere attraverso l'incontro con la realtà: ciascun consiglio di classe nel corso dei cinque anni ha la responsabilità di programmare esperienze che favoriscano e potenzino negli alunni e nei gruppi classe, le capacità di ascolto, di progettazione, di osservazione, di produzione culturale, nonché la socializzazione e il senso di responsabilità sociale e civile. Riteniamo pertanto che proporre forme diverse di esperienza, nel corso dei diversi anni e in tutti gli indirizzi di studio, sia una scelta concreta di dinamicità e qualità che favorisce l'apprendimento, la rielaborazione personale dei contenuti e l'interdisciplinarietà. Ciò renderà l'alunno protagonista della propria crescita culturale e personale.

Classi	Obiettivi formativi	Obiettivi cognitivi
Prime	<ul style="list-style-type: none">- conoscenza e partecipazione alla vita scolastica sviluppando comportamenti adeguati al rispetto delle regole, funzioni, ambienti e strumenti- progressivo sviluppo delle capacità di valutare se stessi, riconoscere la propria ed altrui identità e sapersi mettere in relazione con gli altri in modo corretto e tollerante	<ul style="list-style-type: none">-progressivo sviluppo della capacità di ascolto e attenzione, della capacità di comprensione del testo- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale- acquisizione di un corretto metodo di studio- progressivo sviluppo delle capacità di organizzare ed esporre in forma chiara gli argomenti fondamentali
Seconde	<ul style="list-style-type: none">-consolidamento degli obiettivi delle classi prime- progressivo sviluppo delle capacità di:<ul style="list-style-type: none">• Collaborare con gli altri• affrontare compiti specifici in modo responsabile• interagire positivamente con la realtà• accogliere attivamente le sollecitazioni culturali	<ul style="list-style-type: none">- consolidamento degli obiettivi delle classi prime- acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale- uso adeguato dei diversi strumenti didattici- sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro ed usando il linguaggio specifico delle singole discipline rispetto ad alcuni argomenti

Terze	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli obiettivi del biennio - progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile - progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico-culturale - partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli obiettivi del biennio - acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale - progressivo sviluppo delle capacità di individuare i concetti chiave ed organizzarli in forma logica, unitaria e coerente - saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale
Quarte	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli obiettivi del terzo anno - saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile - uso autonomo di materiali e strumenti didattici - sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale - acquisizione della capacità autovalutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli obiettivi del terzo anno - acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale - acquisizione della capacità di analisi, sintesi e riflessione critica delle conoscenze - partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali - uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi
Quinte	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno - capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività - capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date - capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli obiettivi del quarto anno - acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale - pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative - pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione - pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, abituandosi alla critica e alla correzione eventuale del proprio punto di vista

2.3 Il recupero didattico: un sostegno nelle difficoltà

L'istituto prevede tempi e modalità volti a recuperare eventuali lacune per sostenere i ragazzi che vivono momenti di fatica, ciò avviene attraverso l'attivazione di **sportelli di aiuto allo studio, corsi di recupero e programmazione individualizzata** a seconda delle discipline e delle situazioni. La scuola prevede anche la possibilità di un **tutoring tra pari** in cui gli stessi ragazzi con la supervisione di un insegnante possono sostenersi nello studio in alcuni pomeriggi. Il progetto di tutoring prevede la possibilità di svolgere attività di supporto allo studio e svolgimento dei compiti grazie alla disponibilità di studenti del triennio in grado di supportare i propri compagni che iniziano il percorso scolastico. Lo spazio di studio, che avrà tempi e spazi stabiliti, sarà coordinato da alcuni docenti i quali favoriranno il clima di mutuo aiuto e garantiranno la sorveglianza.

Inoltre l'istituto collabora con realtà del territorio che si occupano di minori e famiglie e dell'accompagnamento educativo nonché del sostegno allo studio.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

1. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (O.M. 92/2007).
2. Esse sono programmate e attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico–metodologici definiti dal Collegio Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico, tramite i collaboratori e sulla base delle indicazioni dei dipartimenti, cura il coordinamento dell'organizzazione per garantire l'ottimizzazione delle risorse e una coerente calendarizzazione degli interventi.
3. Le attività di recupero si distinguono in:
 - a) attività in itinere, svolte dal docente della classe nelle proprie ore di lezione; ogni docente può concordare con docenti della stessa materia una riorganizzazione delle classi per livelli, in modo che un gruppo svolga attività di recupero mentre un altro svolge attività di approfondimento.
 - b) attività curricolari, svolte dal docente della classe o da altro docente della disciplina e inserite nel corso della normale attività didattica, tra le quali va compresa la settimana di sospensione dell'attività didattica ordinaria al termine del primo quadrimestre, durante la quale in orario scolastico si possono svolgere attività di recupero e approfondimento organizzate per classi, per fasce di livello, per argomenti o con altre modalità progettate dal Collegio.
 - c) attività extracurricolari, collocate generalmente in orario pomeridiano e comunque al di fuori della normale attività didattica. Anche queste possono essere organizzate per classi, per argomenti e/o per fasce di livello.
4. Le attività extracurricolari si effettuano nelle materie, individuate ogni anno dal Collegio Docenti, nelle quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Ogni Dipartimento di materia individua specifiche modalità di attuazione. Per le restanti discipline sono attivati interventi in ambito curricolare.
5. Le attività di recupero extracurricolare vengono tenute, ove possibile, dai docenti dell'Istituto e organizzate generalmente per gruppi di classi parallele; di norma e compatibilmente con le risorse disponibili si svolgono per un minimo di 5/6 ore per ciascun intervento e sono destinate a gruppi di min. 8 – max. 12 studenti.
6. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzati alla progressiva riduzione di quelli di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
7. I momenti chiave per le attività di recupero extracurricolare sono i seguenti:
 - Dopo lo scrutinio intermedio, all'inizio del secondo quadrimestre gli studenti che presentano carenze sono tenuti a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe nell'apposita lettera alle famiglie, al termine delle quali saranno sottoposti a verifiche il cui esito sarà comunicato alle famiglie
 - dopo lo scrutinio finale, gli studenti con sospensione del giudizio sono tenuti a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe nell'apposita lettera alle famiglie; prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (generalmente nei primi giorni di settembre) vengono sottoposti a verifiche, al termine delle quali si svolge uno scrutinio integrativo che delibera la loro ammissione o non ammissione all'anno scolastico successivo.
8. Allo scrutinio di giugno i docenti predispongono per gli studenti con sospensione del giudizio un programma di lavoro estivo che viene consegnato alla famiglia unitamente alla comunicazione dell'esito dello scrutinio.
9. Le famiglie, una volta ricevuta la comunicazione del Consiglio di Classe che stabilisce attività di recupero per il proprio figlio/a, possono dichiarare, per iscritto, di non avvalersi di tale intervento e di procedere autonomamente al recupero stesso; in ogni caso lo studente sarà sottoposto alle verifiche stabilite dal Consiglio di Classe.
10. Tutoring tra pari, in cui alunni più esperti e competenti aiutano i compagni in difficoltà nelle diverse discipline.
11. Biblioteca aperta al pomeriggio per lo studio individuale e/o di gruppo e assistito; infatti la presenza di docenti nei vari giorni garantirà la vigilanza ma anche un servizio di aiuto allo studio.

2.4 Il potenziamento per arricchire e approfondire

Il nostro istituto prevede per molte discipline percorsi che possono integrare in termini di contenuto e di tempo i curricula istituzionali: in particolare è prevista la realizzazione di progetti (con precisi tempi, metodi, strumenti, obiettivi e finalità) per approfondire contenuti e potenziare la formazione e le competenze degli studenti. Inoltre il potenziamento si concretizza con il lavoro di alcuni insegnanti che curano i rapporti con le università le quali offrono periodicamente progetti, campus e corsi.

Vengono organizzati percorsi di Certificazione linguistica in Inglese con il supporto di docenti madrelingua; viene offerta, agli studenti che lo desiderano, la possibilità di partecipare a iniziative di eccellenza, quali le Olimpiadi di Matematica e di Italiano o la certificazione delle competenze di Latino. Lo stesso progetto di apertura pomeridiana della Biblioteca scolastica con la presenza di docenti intende aggiungere occasioni di approfondimento culturale per tutti gli studenti (ad esempio il supporto agli alunni di quinta nell'elaborazione dei lavori pluridisciplinari per il colloquio dell'esame di Stato). In particolare nell'indirizzo di Costruzioni, ambiente e territorio sono attivi progetti di potenziamento che vedono gli alunni del triennio coinvolti in attività progettuali in stretta cooperazione con il Comune di Cologno Monzese, con il quale è attiva un'apposita convenzione, e per le classi quinte in particolare in accordo con l'Ente Professionale di categoria, il Collegio Geometri e Geometri Laureati, affinché gli alunni possano attuare e affinare sul campo le proprie capacità e competenze.

2.5 Biblioteca scolastica e biblioteca del territorio

Obiettivi generali e contenuti

- Organizzare il servizio di biblioteca scolastica aperto agli studenti e ai docenti e fornire un supporto all'attività didattica sia ordinaria che extracurricolare.
- Realizzare l'integrazione col servizio bibliotecario presente nel territorio

Il servizio offerto attualmente prevede:

- apertura della biblioteca scolastica tutte le mattine;
- gestione della biblioteca scolastica in un'ottica di rete grazie alla convenzione stipulata con la Biblioteca Civica di Cologno Monzese;
- attivazione servizi di ricerca, prestito, consultazione sul patrimonio della biblioteca scolastica e del Sistema Bibliotecario Nord Est;
- consulenza bibliografica rivolta a studenti ed insegnanti;
- attività legate a progetti didattici sulla lettura rivolti alle classi e condotti da operatori della biblioteca e insegnanti;
- presenza di computer con accesso protetto ad internet anche per gli studenti;
- apertura della biblioteca al pomeriggio con la presenza di docenti per lo studio individuale e assistito degli studenti.

3 LE AREE FORMATIVE E LO SVILUPPO DIDATTICO-PEDAGOGICO

Affinché il progetto e l'offerta formativa dell'istituto possano essere attuati in modo attento e completo, l'istituto prevede una progettualità precisa e aggiornata di tutte le aree formative sopraelencate.

Ciò si attua a partire dal primo approccio con lo studente e la famiglia fino alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado. Di seguito cercheremo di descrivere quali sono le azioni, i metodi e gli strumenti attraverso cui il nostro istituto attua il piano dell'offerta formativa rendendo il percorso degli alunni un'esperienza significativa grazie alla qualità dell'insegnamento, all'attenzione per il percorso di ogni singolo studente nonché alla possibilità di relazione con le famiglie e alla costruzione di una rete educativa e di collaborazione che permetta alla scuola di essere all'interno di un percorso educativo più ampio e integrato.

3.1 AREA A. FAVORIRE E ACCOMPAGNARE L'INGRESSO AL PROCESSO FORMATIVO – SOSTENERE I BISOGNI SPECIFICI DEGLI ALUNNI

Quest'area progettuale si occupa dell'accesso dello studente al percorso formativo, nonché del monitoraggio e dell'orientamento. In essa rientrano percorsi e strategie che favoriscono l'inclusione nel contesto della scuola per ciascun ragazzo e in particolare per coloro che si trovano in situazione di difficoltà. In questa area rientrano anche attività relative all'ACCOGLIENZA, al RI-ORIENTAMENTO, per alunni che intendono modificare il loro percorso di studi, all'INCLUSIONE -PREVENZIONE DEL DISAGIO e all'ORIENTAMENTO IN USCITA, per gli studenti dell'ultimo anno che si indirizzano alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro. Ogni ambito è progettato da un'equipe di insegnanti che permettono di costruire una prassi condivisa e unitaria per l'Istituto.

- ACCOGLIENZA

OBIETTIVI GENERALI:

- Far conoscere agli studenti e alle famiglie l'istituto
- Favorire l'ingresso degli studenti nella scuola aiutandoli al nuovo approccio con il percorso di studi scelto
- Favorire un clima positivo nelle classi prime
- Creare un clima di collaborazione e confronto educativo con le famiglie
- Osservare l'emergere di difficoltà nel corso dei primi mesi di scuola
- Mettere in campo strumenti e percorsi per un positivo sviluppo del percorso formativo dello studente
- Creare un percorso con le scuole secondarie di primo grado che favorisca l'accompagnamento e la continuità del percorso didattico degli alunni

METODI E AZIONI:

- Programmazione e calendarizzazione da Ottobre a Febbraio di incontri di conoscenza del nostro istituto nelle scuole secondarie di primo grado e nel nostro istituto attraverso open day.
- Promozione sul territorio di incontri di riflessione sul tema della scelta scolastica degli adolescenti.
- Promozione di lezioni dimostrative e di approccio ad alcune discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.
- Incontri con alunni o ex alunni dell'istituto
- Incontro nel mese di Maggio-Giugno tra dirigenza scolastica e genitori dei nuovi iscritti con indicazioni per il lavoro di preparazione degli studenti in vista dell'accesso all'indirizzo scelto

- Programmazione nei primi mesi di scuola di esperienze di classe per favorire una dinamica positiva e un clima di inclusione dei diversi componenti della classe.
- In caso di difficoltà emergenti incontri tra coordinatori di classe/tutor e genitori.
- Inserimento degli alunni in percorsi di sostegno e potenziamento per prevenire situazioni di disagio e di dispersione scolastica.

- LA FIGURA DEL TUTOR NELLE CLASSI PRIME E SECONDE

La figura del tutor rientra, attraverso le sue funzioni, nella prassi operativa dell'accoglienza; è un docente scelto dai consigli di classe del biennio e si differenzia dal ruolo del coordinatore.

Tale figura garantisce un'osservazione attenta qualora dovessero emergere nel gruppo classe situazioni di fragilità o di particolari difficoltà nell'affrontare il contesto scolastico.

Il tutor quindi è un punto di riferimento per gli alunni delle classi prime e seconde, nonché per le loro famiglie, rendendosi disponibile al dialogo e al confronto per poter affrontare e gestire eventuali difficoltà.

Il tutor quindi condivide e sceglie, con il consiglio di classe, azioni e strategie da attuare al fine di superare le criticità e/o orientare il ragazzo nel suo percorso didattico-educativo e ne garantisce l'attuazione e il coordinamento.

Il tutor inoltre fa parte di un'equipe composta da tutti i tutor delle classi prime e seconde, i docenti con funzione strumentale Sostegno agli studenti - Accoglienza e riorientamento. L'equipe, confrontandosi anche con il consulente psicologo della scuola, costruisce prassi operative e strumenti condivisi favorendo il benessere e il successo formativo degli alunni che manifestano momenti di "crisi" nel periodo evolutivo che caratterizza il biennio della scuola superiore

- SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

La scuola prevede nel suo progetto formativo l'attivazione di un servizio di sportello d'ascolto rivolto agli studenti, ai genitori ma anche agli insegnanti e al personale della scuola, che risponde al bisogno dei ragazzi di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla propria crescita personale, al rapporto con i genitori e alla relazione con gli insegnanti, e al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo e sulle problematiche che possono innescarsi nella relazione con studenti e figli adolescenti.

Finalità generale del servizio è offrire un aiuto all'istituzione scolastica e alle famiglie ad individuare gli ostacoli che possono impedire o rallentare la buona riuscita del percorso didattico o formativo degli studenti. Lo sportello non ha finalità di cura né di diagnosi, quanto di ascolto e di consultazione breve ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti e di sostegno ai ruoli educativi. Il fine ultimo è la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere all'interno delle famiglie e dell'istituzione scolastica stessa.

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere lo star bene a scuola di tutti gli attori coinvolti
- Intervenire tempestivamente su situazioni di disagio o crisi evolutiva
- Offrire un supporto utile per accogliere e gestire il disagio
- Sostenere docenti e genitori nel fronteggiare situazioni critiche durante il percorso evolutivo dei ragazzi
- Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra lo studente, i suoi genitori e gli insegnanti, e tra scuola e famiglia.

La metodologia è quella della consulenza breve, che prevede un numero limitato di incontri di durata breve. Ciò perché il contesto scolastico non consente una presa in carico strutturata nel tempo, ma è funzionale per offrire un luogo d'ascolto e per orientare la domanda. È un'occasione per essere accolti e per portare le proprie questioni, e in alcuni casi per lavorare per l'invio ad un Servizio territoriale.

Lo sportello d'ascolto non ha finalità terapeutiche, ma di ascolto, confronto, riflessione e condivisione in merito a difficoltà evolutive che non si configurano necessariamente come espressioni di patologia. Tale strumento ha dunque una valenza preventiva rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite.

Per lo sportello studenti è necessario il consenso informato da parte dei genitori per i ragazzi minorenni. A tal fine nel modulo di iscrizione alla scuola è prevista l'espressione del consenso, che comunque può essere modificata in qualunque momento dell'anno con apposita dichiarazione.

L'accesso allo sportello è gratuito e volontario per tutti gli utenti, e avviene su appuntamento.

L'operatore opera nel rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani ed è quindi tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto al contenuto dei colloqui con insegnanti, studenti, genitori.

Tuttavia, qualora nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitino di un maggior approfondimento, lo psicologo si preoccuperà di fornire alla scuola e alla famiglia opportune indicazioni per eventuali percorsi di proseguimento del lavoro all'interno di adeguate strutture sanitarie territoriali.

- **RI-ORIENTAMENTO**

OBIETTIVI GENERALI:

Là dove dovesse verificarsi una situazione di "crisi" e di ipotesi di cambiamento di indirizzo, gli insegnanti supportati da un'equipe psico-pedagogica della scuola prevedono incontri di rivalutazione della scelta scolastica affinché le difficoltà emergenti possano essere affrontate in modo consapevole e sereno dagli studenti e dai genitori.

Riteniamo come istituto che questa attenzione sia fondamentale e sia parte integrante dell'offerta formativa in quanto, se consideriamo che l'adolescente vive un'importante e complessa fase di crescita caratterizzata da cambiamenti e ricerca di sé, è plausibile in taluni casi che gli alunni possano accorgersi di dover verificare le proprie scelte. Pertanto l'istituto si occupa di:

- Valutare insieme allo studente e alla famiglia quali siano i motivi per cui l'alunno sta vivendo faticosamente il percorso didattico
- Aiutare lo studente-adolescente in prima analisi a trovare strumenti e strategie affinché possano essere superate le difficoltà emerse

È necessario sottolineare che molto spesso i ragazzi che decidono di cambiare corso di studi rimangono all'interno dell'istituto e, se la valutazione è condivisa con i diversi attori che sostengono il percorso dell'alunno, il ragazzo riesce a ridefinire le proprie scelte senza necessariamente perdere l'anno scolastico.

METODI E AZIONI:

- Confronto con l'alunno e la famiglia sulle difficoltà emergenti
- Supporto scolastico ed eventuale intervento di figure professionali adeguate, affinché là dove si profili un'ipotesi di cambiamento del percorso di studi, il ragazzo possa valutarlo in base a dati concreti e affrontarlo positivamente
- I docenti con il ragazzo e i genitori quindi potranno programmare all'interno dell'istituto un percorso di valutazione con il supporto di insegnanti e specialisti
- Valutare la possibilità di un riorientamento interno all'istituto o di accompagnamento nella scelta di percorso formativo esterno

È importante, secondo il nostro approccio pedagogico, considerare tale ipotesi di cambiamento non solo una situazione di crisi, ma anche un'occasione di maturazione e consapevolezza dell'alunno. L'istituto

pertanto, mettendo in atto una metodologia di accompagnamento e i presupposti per una fattiva collaborazione tra famiglia scuola ed eventuali figure competenti, crea le premesse affinché il ragazzo sperimenti una concreta rete educativa che lo supporti nel suo percorso di maturazione.

- INCLUSIONE E PREVENZIONE:

OBIETTIVI GENERALI

Quest'area progettuale si preoccupa di creare le condizioni che consentono un percorso scolastico positivo e all'insegna del benessere per tutti. La scuola, inoltre, si impegna a realizzare percorsi che favoriscono l'inclusione e il successo formativo di coloro che hanno bisogni educativi speciali, permanenti o temporanei. Gli alunni con abilità diverse e i ragazzi stranieri di recente immigrazione hanno diritto al pieno sviluppo delle loro potenzialità in campo cognitivo e affettivo-relazionale e per questo motivo i Consigli di classe hanno cura di individualizzarne i percorsi attraverso la stesura di Piani didattici personalizzati, così come prescrive anche la recente normativa sui BES. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, sempre più presenti nella nostra come nelle altre scuole del territorio, è impegno del nostro Istituto mettere in atto una serie di iniziative che favoriscano l'integrazione e il riconoscimento della diversità come valore.

METODI E AZIONI:

- Predisporre un Piano annuale per l'inclusione (PAI) che tenga conto dei ragazzi con bisogni educativi speciali e predisponga azioni per il loro successo formativo e scolastico
- Seguire una prassi definita e condivisa nell'accoglienza e gestione degli alunni con BES, che prevede un colloquio del referente con le famiglie dopo l'iscrizione alla scuola
- Avvalersi della consulenza/supporto del referente BES nel corso dell'anno scolastico
- Creare una rete di supporto composta dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti che si occupano dei percorsi per l'inclusione
- Attuare una progettazione personalizzata (PDP) in base alle caratteristiche dei singoli alunni
- Attivare laboratori di italiano L2 e di potenziamento linguistico per alunni di recentissima o recente immigrazione, compatibilmente con le risorse disponibili
- Attuare una condivisione degli obiettivi formativi con le famiglie degli studenti
- Promuovere iniziative di formazione individuale e collegiale sui temi dell'inclusività
- Promuovere una progettazione condivisa con eventuali istituzioni e agenzie esterne alla scuola che si occupano dello sviluppo socio educativo
- Collaborare con agenzie del territorio che favoriscono progetti per l'inclusione, con particolare attenzione per i ragazzi di recente immigrazione
- Creare nel gruppo e nel Consiglio di classe un clima volto all'inclusione e all'integrazione degli alunni attraverso specifiche attività di laboratorio o classi aperte, avvalendosi anche del supporto di agenzie educative esterne
- Attuare percorsi di formazione per docenti e personale scolastico al fine di integrare e potenziare le competenze in ambito di inclusione, prevenzione e sostegno
- Nell'A.S. 2016-17 la scuola ha partecipato a un corso di formazione organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ottenendo il riconoscimento di 'Scuola amica della dislessia'.

- ORIENTAMENTO IN USCITA:

OBIETTIVI GENERALI:

- Consolidare nello studente la consapevolezza del proprio iter scolastico e delle competenze acquisite.
- Aiutarlo, in relazione alle proprie attitudini, competenze e caratteristiche, nella costruzione e nel consolidamento di criteri di scelta per il percorso post diploma e professionale.
- Aiutarlo nella scelta del percorso confacente al proprio progetto di vita.

METODI E AZIONI

La strategia adottata dall'istituto si sostanzia nell'organizzare l'attività di orientamento in due percorsi strettamente connessi tra loro:

- un percorso informativo, con il quale si intende fornire tutte le informazioni circa le università, i diversi percorsi e indirizzi, le finalità, le possibilità alternative all'università, le varie tipologie di percorsi professionali e altro.

- un percorso di affiancamento e consolidamento, finalizzato alla scelta del percorso futuro, mediante incontri, momenti di scambio e di confronto, che aiutano lo studente nel definire un possibile progetto di futuro post diploma.

L'Istituto, al fine di raggiungere questi obiettivi, ritiene importante accompagnare lo studente nel suo percorso di orientamento sin dalla classe quarta.

A questo proposito, con il fine di stimolare e di ampliare il campo delle opportunità offerte agli studenti, si favoriscono incontri con esperti del mondo del lavoro e con associazioni operanti sul territorio. Già nel corso del quarto anno si offre allo studente la possibilità di anticipare lo svolgimento del test di ingresso, per esempio al Politecnico di Milano. In un secondo momento, per lo più all'inizio del quinto anno, dopo aver rilevato gli interessi dello studente, lo si accompagna nell'incontro con le diverse realtà (Atenei, Associazioni di professionisti, Centri di formazione), proponendo anche simulazioni di test di ingresso, incontro su specifiche discipline, incontri con docenti formatori dei vari atenei milanesi. Un consistente spazio è dedicato anche all'ascolto delle varie esigenze dello studente, che spesso, arriva non adeguatamente preparato a effettuare questa importante scelta di vita.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano ormai da anni test di rilevazione dell'interesse dello studente, materiale informativo offerto dalle diverse realtà e tutto ciò che lo studente ritiene utile alla sua formazione.

Inoltre l'istituto si avvale della collaborazione dei più importanti Atenei milanesi, nonché di associazioni quali Assolombarda, i Maestri del lavoro, i Lions Club, Agenzie formative come Campus Orienta e la Città dei mestieri.

In sintesi l'istituto garantisce, raccogliendo anche le indicazioni della Legge 107/2015:

- Incontri su richiesta di singoli o gruppi con la funzione strumentale per l'orientamento in uscita, al fine di fornire momento di confronto, per informazioni, indicazioni, suggerimenti e trasmissione di esperienze;
- Attività continua di informazione rispetto agli eventi e alle opportunità legate ai percorsi post- scuola, legati al territorio locale e nazionale, effettuata in vari modi;
- Attraverso l'area informativa per l'orientamento, sita nei locali della scuola, che raccoglie materiali informativi, opuscoli e avvisi, relativi alle diverse attività;
- Mediante circolari e avvisi periodici circa date, eventi e scadenze delle diverse attività di orientamento;
- con la pubblicazione periodica sul sito informatico della scuola degli eventi e avvenimenti principali legati all'orientamento, con link anche agli eventi e ai siti di settore.

Inoltre l'attività di orientamento si specializza nelle classi del triennio con particolari peculiarità:

Per le classi Terze:

si prevedono specifici momenti informativi, formativi e di orientamento, finalizzati anche all'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, vista quale occasione per "vivere" sul campo le specificità della dimensione lavorativa e professionale.

Per le classi Quarte:

- incontri con formatori delle Università in ambito scolastico e presso gli atenei;
- rilevazione, tramite questionario, degli interessi per le diverse professioni, incontro con esperti professionisti del mondo lavoro grazie alla partnership con l'associazione Lions Club di Cologno Monzese;
- possibilità di partecipare a test di ingresso o momenti di Orientamento, in linea con gli esiti dei rilevamenti di interesse;
- partecipazione ai Campus di orientamento;
- incontri con i formatori dell'associazione "Maestri del lavoro".

Per le classi Quinte:

- rilevazione, tramite questionario, degli interessi espressi dagli studenti per i vari percorsi universitarie/o professionali.
- in relazione agli esiti del questionario di rilevazione di interesse, organizzazione, nell'ambito della scuola, di giornate dell'orientamento quale momento di confronto con i formatori delle diverse università;
- partecipazione singola o di gruppo, alle giornate di formazione e orientamento presso i diversi Atenei milanesi (Università Statale, Università Cattolica; Politecnico, Naba, Iulm)
- incontri in preparazione dei test di ingresso per le Facoltà a numero chiuso.
- incontri con esperti del mondo del lavoro (Assolombarda, etc.) o enti e istituzioni

3.2 AREA B: FAVORIRE L'ESPERIENZA NEL PERCORSO FORMATIVO DEI DIVERSI INDIRIZZI

Il nostro istituto favorisce nel piano dell'offerta formativa percorsi esperienziali in particolare in ambito lavorativo e dell'apprendimento delle lingue straniere. Anche in questo caso sono ormai consolidate prassi operative, grazie al lavoro di equipe di docenti che hanno reso parte stabile del P.T.O.F. d'istituto esperienze di: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO – CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

L'Alternanza scuola lavoro è una strategia metodologica, resa obbligatoria nel triennio di ogni indirizzo dalla L.107/2015, che consente – in riferimento al singolo studente - di realizzare un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano reciprocamente attività formative in aula, in laboratorio ed esperienze svolte nella concreta realtà dell'organizzazione lavorativa e di impresa. L'alternanza formativa è autentica quando le diverse modalità formative che "si alternano" vengono a comporre un percorso unico e continuo avente al centro la persona in formazione in riferimento al profilo educativo, culturale e professionale ed in stretta relazione con il contesto in cui opera la figura professionale di riferimento

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti
- Favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé

- Far acquisire capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Caratteristica mediante la quale lo studente sia in grado di affrontare efficacemente un'area di problemi connessi ad un particolare ruolo o funzione
- Accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Competenze richieste sia per l'accesso ai relativi corsi di studi Universitari che per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Far conoscere la realtà aziendale e sviluppare idee imprenditoriali
- Contrastare il fenomeno dell'abbandono e la dispersione scolastica

METODI, AZIONI E TEMPI:

Tale percorso trae inizio da un progetto formativo definito congiuntamente dai due attori in gioco (l'organismo di formazione e l'impresa) e si sviluppa attraverso una cura continua che prevede monitoraggio, verifica ed eventualmente correzione e miglioramento lungo tutto il cammino formativo.

Le famiglie possono concorrere all'individuazione di enti/aziende disponibili ad accogliere gli studenti nelle attività di alternanza. La durata del percorso è differenziata in relazione ai diversi indirizzi:

- classi 3^a tecnico, 3 settimane
- classi 4^a tecnico, 4 settimane
- classi 5^a tecnico, 3 settimane
- classi 3^a liceo, 2 settimane
- classi 4^a liceo, 3 settimane.

PROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

- Pianificazione del percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali;
- La progettazione del tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

ATTUAZIONE DEL PERCORSO

- Attività d'aula
- Attività di stage

Il tutor scolastico tiene contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e azienda e registra attraverso strumenti di monitoraggio, anche attraverso l'utilizzo della modulistica, i comportamenti e gli obiettivi raggiunti.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI

È importante verificare, attraverso strumenti come Griglie di valutazione, "Diario di bordo", Prova interdisciplinare, Relazione finale individuale:

- Il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- Il grado di possesso delle competenze acquisite
- Lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda.

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nell'art. 2 del d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 gli studenti ed i tirocinanti sono stati ricompresi tra i destinatari delle tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro precedentemente previste per i lavoratori dipendenti, quindi l'azienda è tenuta a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa sia in tema di sorveglianza sanitaria che di altri adempimenti in tema di adozione di dispositivi di protezione e di individuazione rischi specifici per lo stage nel documento di valutazione dei rischi aziendale. La scuola organizza corsi di formazione generale e specifica per gli studenti delle classi coinvolte nei percorsi di alternanza.

- STAGE LINGUISTICI

OBIETTIVI GENERALI

L'apprendimento della lingua straniera è di grande importanza per il futuro cittadino di Europa. La padronanza delle lingue comunitarie può ampliare le occasioni di lavoro e facilitare l'adattamento ad ambienti di lavoro e di vita culturalmente diversi.

Inoltre, l'esperienza all'estero può dimostrarsi un efficace strumento per potenziare e stimolare lo studio delle lingue straniere in funzione di una crescita personale dello studente.

Lo stage linguistico è da considerarsi, per la sua struttura organizzativa e progettuale, un'opportunità offerta agli studenti di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera; pertanto, questa esperienza va ritenuta, a tutti gli effetti, attività didattica in situazione reale di comunicazione.

Lo stage viene effettuato nel paese di cui si studia la lingua e ha la durata di due settimane nel mese di settembre (a conclusione degli esami di recupero), durante le quali gli studenti svolgono, prevalentemente al mattino, attività di studio e potenziamento linguistico in una scuola qualificata, mentre nel pomeriggio sono occupati in visite culturali e attività ricreative sul territorio. Gli studenti sono ospitati da famiglie selezionate che si prendono cura della loro sistemazione logistica e del loro inserimento comunicativo e relazionale; riteniamo che tale esperienza sia un punto di forza per l'impostazione della nostra offerta formativa che si costruisce in base all'idea di una scuola capace di parlare del mondo e col mondo.

DESTINATARI E CRITERI DI SELEZIONE

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti delle classi seconde, terze e quarte dell'Istituto.

COORDINAMENTO DEGLI STAGE

Il Coordinamento degli stage è affidato ad un Referente, che è a sua volta responsabile del progetto. Il team di docenti coinvolti in riferimento agli studenti e alle famiglie si occupa di:

- 1) Organizzare gli incontri informativi con le famiglie degli studenti interessati all'iniziativa;
- 2) Curare le relazioni con le famiglie degli studenti partecipanti allo stage;
- 3) Predisporre e valutare questionari di gradimento dell'esperienza dello stage da sottoporre agli studenti al rientro a scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLO STAGE

Gli studenti alloggiano in famiglie selezionate, in residence o college con trattamento di mezza pensione o pensione completa.

Il corso di lingua straniera è tenuto da professori di madrelingua qualificati, in accordo con le indicazioni fornite dai docenti di lingua e si conclude con il rilascio di un certificato di frequenza.

Nel corso dello stage vengono organizzate escursioni e visite per conoscere ed approfondire la realtà storico-culturale del Paese ospitante.

Prima della partenza, viene fatto firmare ai genitori ed illustrato agli studenti un patto di corresponsabilità (redatto dal Referente dello stage) che prevede norme di comportamento da rispettare scrupolosamente.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

I docenti accompagnatori, di norma in un rapporto di 1:15 studenti, sono docenti dell'Istituto, con particolare riferimento a docenti che conoscono la lingua veicolare.

VERIFICA DELL'ATTIVITÀ E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI

Al termine di ciascuno stage, il coordinatore, in collaborazione con i docenti accompagnatori, presenterà la relazione dell'attività svolta.

Gli studenti consegnano alla segreteria didattica una copia del certificato rilasciato dalla scuola frequentata all'estero, attestante le competenze raggiunte per un riscontro valutativo nelle attività di classe. L'esperienza dello stage viene considerata ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA:

OBIETTIVI GENERALI E CONTENUTI

Obiettivo del corso è il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute in tutta Europa, sia a livello lavorativo che universitario. Gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi, sia oralmente che per iscritto, su argomenti inerenti ai loro interessi. Dovranno altresì comprendere messaggi e discorsi riguardanti situazioni di vita quotidiana ad un livello di difficoltà intermedio.

METODI E AZIONI:

Il metodo usato è quello comunicativo, cioè sviluppo paritario delle 4 abilità (leggere, scrivere, ascoltare e parlare in lingua straniera) attraverso sia esercizi di consolidamento della grammatica che esercizi mirati al miglioramento delle capacità espositive scritte ed orali. Ciò avviene attraverso consultazione di libri che riproducono gli esercizi da svolgere in sede di esame, fotocopie di testi, uso di cd audio da ascoltare sia a casa che in laboratorio linguistico.

- STUDENTI CHE FREQUENTANO L'ANNO O IL SEMESTRE ALL'ESTERO

Il Leonardo da Vinci riconosce la validità formativa di un'esperienza di studio all'estero (di norma un anno, ma è possibile anche un semestre; nel caso di scelta di un trimestre è preferibile orientarsi sul periodo estivo) e si attiva per favorirne un'efficace realizzazione, nel rispetto della priorità della famiglia per quanto concerne la scelta di tale percorso. A tale scopo definisce le seguenti procedure:

1) Prima della partenza

Il Consiglio di Classe esprime alla famiglia parere motivato, ma non vincolante, sull'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero, sulla base delle competenze dello studente e delle basi culturali che possano permettere un reinserimento proficuo nella classe; è comunque necessario che il soggiorno avvenga in presenza di una situazione scolastica definita (quindi non con giudizio sospeso). Il Consiglio di Classe indica alla famiglia il nome di un docente del Consiglio stesso che sia disponibile a fungere da tramite tra la famiglia, lo studente e il Consiglio di Classe durante il periodo all'estero.

2) Durante il soggiorno di studio all'estero

Lo studente comunica al docente referente le materie studiate nella scuola all'estero e gli argomenti svolti. Il docente invia allo studente indicazioni sulle necessarie integrazioni di studio da seguire, soprattutto nelle discipline non presenti nel curriculum della scuola estera. Il docente referente raccoglie i materiali inviati dallo studente e le certificazioni rilasciate dalla scuola all'estero – che poi consegna in Segreteria per la necessaria archiviazione – e ne informa il Consiglio di Classe.

Nello scrutinio finale (o in altro momento, quando è disponibile la documentazione necessaria) il Consiglio di Classe valuta il percorso scolastico seguito dallo studente, indica su quali materie non studiate all'estero e in che tempi saranno effettuate le necessarie verifiche, precisandone i contenuti e fornendo allo studente specifica indicazione.

3) Reinserimento nella classe

All'inizio del successivo a.s., il Consiglio di Classe, prima dell'inizio delle lezioni, formalizza l'ammissione dello studente alla classe successiva a seguito delle verifiche svolte sulle materie non studiate all'estero e sulla base dei risultati ottenuti e certificati dalla scuola estera. Lo studente presenta una dettagliata relazione sull'esperienza e discute con i docenti con riferimento agli ambiti studiati nel percorso svolto. Nel caso di carenze il Consiglio di Classe elabora un programma di recupero, al fine di consentire un'efficace prosecuzione del percorso scolastico.

Le valutazioni acquisite nella scuola all'estero, unitamente a quelle ottenute nelle verifiche al rientro nella classe, costituiscono la base per determinare la media dei voti che colloca lo studente in una banda di oscillazione del credito scolastico (per il credito formativo valgono le indicazioni generali).

La procedura indicata vale anche per gli studenti che dovessero seguire all'estero il secondo semestre; per gli studenti che frequentano il primo semestre, invece, le modalità di verifica restano invariate ma cambiano i tempi.

3.3 AREA C: FAVORIRE LA CONOSCENZA ATTRAVERSO LINGUAGGI DIVERSI ED ESPERIENZE DI CONFRONTO CULTURALE INTEGRATI ALLA DIDATTICA IN CLASSE.

Il piano dell'offerta formativa si sviluppa ulteriormente attraverso una particolare attenzione nel programmare, durante il corso dei cinque anni, proposte culturali ed esperienze didattiche che possano approfondire e arricchire la programmazione didattica curricolare.

L'istituto pertanto si impegna nello sviluppo del percorso pedagogico didattico di tutte gli indirizzi a stendere all'inizio dell'anno una programmazione e un'ipotesi di percorsi integrati alle diverse materie di studio. In particolare sono previste **PROPOSTE CULTURALI INTEGRATIVE - USCITE DIDATTICHE**

PROPOSTE CULTURALI INTEGRATIVE: sono tutte quelle attività che tradizionalmente la scuola promuove al suo interno o programma a seconda di offerte esterne per approfondire attraverso linguaggi diversi i contenuti delle discipline curriculari e attuare quel concetto di formazione integrale che caratterizza l'impostazione didattica pedagogica dell'istituto. Inoltre tali esperienze servono ai ragazzi per entrare più consapevolmente a conoscenza delle problematiche storiche e culturali attuali o del recente passato, nonché essere partecipi delle problematiche sociali e civili del mondo attuale.

OBIETTIVI GENERALI

- Suscitare nell'alunno un interesse e una familiarità con i diversi linguaggi attraverso cui si sviluppa la cultura.
- Far vivere agli studenti il valore e il collegamento tra diverse discipline,
- Far comprendere come la nuove tecnologia si integrino con la tradizione,
- Facilitare l'incontro tra diverse culture, religioni e tradizioni attraverso occasioni di conoscenza ed esperienze concrete,
- Entrare in contatto con le problematiche storico-sociali ed etnico-religiose del nostro tempo,
- Promuovere uscite e progetti didattici su particolari tematiche di carattere culturale.

L'obiettivo che l'istituto si pone è quello di far vivere agli studenti di tutte le classi esperienze significative che possano stimolare il percorso e la vivacità intellettuale dell'alunno.

Il nostro Istituto, da alcuni anni, favorisce e sostiene tutti i progetti scolastici che si sono posti come valore aggiunto, accanto agli obiettivi formativi perseguiti, quello di promuovere, sviluppare e potenziare la lettura espressiva, l'interpretazione e, più in generale, la creatività e le abilità artistiche dei nostri studenti. Ne riconosce il valore anche in sede di attribuzione del credito formativo e li sostiene concretamente mettendo a disposizione i propri spazi, gli strumenti, le tecnologie, le risorse umane interne e, se necessario, le risorse finanziarie. Il nostro Istituto promuove l'educazione artistica come pratica non semplicemente episodica. Ne riconosce il profondo valore formativo e sostiene ogni iniziativa capace di assecondare tale direzione. In particolare, favorisce l'incontro dei nostri giovani studenti con i linguaggi dell'arte contemporanea, sollecitando i consigli di classe più sensibili a farsi carico di tale impegno programmando, ad esempio, la visita alla Biennale d'arte moderna e contemporanea di Venezia.

PROGETTO LA VOCE DELL'ALTRO

Il progetto "La voce dell'altro" ha come finalità l'allargamento dello sguardo sulle culture diverse da quella di paese del Nord del mondo nella quale siamo immersi. Nasce nel 2005 dalla constatazione della presenza, sempre più significativa e destinata ad aumentare, di studenti di origine straniera nel nostro Istituto che, al di là dei problemi di "sostegno linguistico" o più genericamente scolastico, può e deve essere percepita anche come fonte di ricchezza. Si pone inoltre il problema di garantire in qualche modo a questi ragazzi e ragazze la "cura" delle proprie radici culturali, radici a volte negate per primi da loro stessi. Un ulteriore aspetto riguarda la particolare realtà di Cologno, che storicamente si sviluppa in seguito ad una forte immigrazione prevalentemente dalle regioni meridionali e che si trova oggi ad accogliere i nuovi migranti e a volte a riproporre gli stessi atteggiamenti "razzisti" o di discriminazione subiti in passato.

A fronte di questi atteggiamenti è necessario un lungo lavoro culturale di prevenzione, consapevolezza e costruzione di comportamenti differenti.

Pertanto oltre ad occuparsi, nel corso degli anni, dei corsi di italiano L2, con percorsi individualizzati e strategie educative e didattiche adeguate, progetta interventi di tipo interculturale al fine di favorire un clima di inclusione. Spesso si è posta l'attenzione sulle "condizioni", sulle voci che raccontano storie particolari. Storie individuali, storie di comunità, storie raccontate con linguaggi spesso diversi da quelli usati a scuola, al fine di aumentare la conoscenza e coscienza sul mondo, ma soprattutto al fine di vedere come attraverso l'ascolto di quello che questi mondi hanno da raccontarci scopriamo qualcosa sulla nostra condizione, sul nostro modo di essere cittadini, sul bisogno, spesso nascosto anche a noi stessi, di tessere fili col mondo per trovare un senso diverso al nostro essere qui.

Modalità privilegiata è sempre stata il racconto e l'ascolto di testimonianze dirette e l'invito di testimoni/esperti. Come bene dice Marco Aime, antropologo "A incontrarsi o a scontrarsi non sono culture, ma persone. Se pensate come un dato assoluto, le culture divengono un recinto invalicabile, che alimenta nuove forme di razzismo. Ogni identità è fatta di memoria e di oblio. Più che nel passato va cercata nel suo costante divenire." Il cuore del progetto è pertanto l'incontro che permetta il formarsi negli studenti e nei docenti di un'identità sempre più meticcica e in grado di rapportarsi alla complessità del tempo presente.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono promosse tenendo conto dei criteri generali riportati nel vigente Regolamento dei viaggi di istruzione di Istituto; in particolare le uscite devono essere recepite nella Scheda di programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di classe (elaborata all'inizio dell'anno scolastico), poi approvate dal Collegio docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Esse possono essere di uno o più giorni, possono effettuarsi in Italia o all'estero solitamente nei paesi della Comunità europea.

Devono infine attenersi ai seguenti principi ispiratori:

- costituire un'occasione di socializzazione tra gli studenti della stessa classe o di più classi e tra studenti e docenti
- rappresentare una possibilità di integrazione e arricchimento dei contenuti disciplinari
- sviluppare e ampliare le conoscenze linguistiche e le competenze comunicative
- Per taluni progetti specifici si possono aggiungere ulteriori finalità:
- educare alla cittadinanza europea
- partecipare a progetti e ad esperienze di volontariato o a gemellaggi
- acquisire competenze pratiche legate all'attività sportiva e motoria.

3.4 AREA D: FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA CRESCITA ARMONICA E ALL'IMPEGNO SOCIALE.

Il nostro istituto si integra all'interno di una rete territoriale che ha permesso nel corso degli anni di progettare percorsi che si sono sempre più consolidati integrando il lavoro di alcune equipe/commissioni di insegnanti con enti che si occupano di iniziative in ambito socio educativo specifici; in particolare sono presenti nella proposta formativa dell'istituto percorsi e progetti riferiti a:

- SALUTE E PREVENZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE MALATTIE ONCOLOGICHE
- FORMAZIONE E PROPOSTE NELL'AMBITO DEL VOLONTARIATO E IMPEGNO SOCIALE
- FORMAZIONE E PROPOSTE SUL TEMA DELLA LEGALITA' E DELLA MEMORIA
- INIZIATIVE IN AMBITO SPORTIVO

- PROPOSTE DI PERCORSI FORMATIVI NELL'AREA SALUTE E PREVENZIONE

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere comportamenti e stili di vita favorevoli alla salute (alimentazione, lotta contro il fumo, l'alcol, la droga)
- Rendere consapevoli i ragazzi di comportamenti che favoriscono l'insorgere di patologie (disturbi cardio e cerebro-vascolari, tumori, malattie infettive)
- Creare percorsi di informazione e formazione (gioco d'azzardo e violenza contro le donne)
- Progettare percorsi mirati in collaborazione con l'equipe psicopedagogica dell'istituto ed enti o associazioni quali: AVIS – AIDO – CONSULTORIO – ASSOCIAZIONE LORENZO PERRONE - ALANON – ARMA DEI CARABINIERI- ASSOCIAZIONE CULTURALE "MENO PER MENO"- ASSOCIAZIONE "CON NOI DOPO DI NOI" – LILT (Lega Italiana per la lotta contro i Tumori)

METODI E AZIONI:

- Incontri formativi con:
 - Operatori del consultorio familiare di Cologno Monzese.
 - (Obiettivi: presentare "Lo Spazio Giovani" del Consultorio, le attività principali ivi svolte e lo staff tecnico)
 - ex-alcolisti appartenenti all'associazione ALANON (Alcolisti Anonimi)
 - (Obiettivi: riflettere sull'abuso degli alcolici e sulla dipendenza che ciò comporta)
 - Associazione Lorenzo Perrone per la prevenzione delle Malattie oncologiche
 - (Obiettivi: far conoscere al maggior numero di persone possibile quali sono i fattori di rischio, in particolar modo per quanto riguarda gli agenti chimici e fisici le onde elettromagnetiche e gli inquinanti ambientali, in grado di favorire una malattia tumorale)
 - Associazioni AVIS e AIDO
 - (Obiettivi: presentare le tematiche della donazione del sangue e degli organi, illustrando modalità, tempistiche, strutture e soprattutto ricadute positive).
 - Psicologo del nostro istituto
 - Arma dei carabinieri
- Partecipazioni e collaborazione nella realizzazione di eventi informativi
- Laboratori (alimentazione e ludopatie)
- Partecipazione a spettacoli (dipendenze e patologie) ed iniziative pubbliche (incontri aperti a genitori ed alunni/mostre)

- PROPOSTE NELL'AMBITO DEL VOLONTARIATO E DELL'IMPEGNO SOCIALE

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere incontri di conoscenza delle realtà di volontariato
- Promuovere progetti ed esperienze di servizio in ambito sociale e civile
- Progettare un piano annuale
- Organizzare eventi, proposte ed esperienze finalizzate al sostegno di realtà che si occupano di volontariato (cene di solidarietà, spettacoli...)

METODI E AZIONI:

- programmazione annuale

- creare un gruppo di lavoro coinvolgendo alcuni alunni che potranno essere promotori di iniziative in ambito scolastico
- incontri formativi
- organizzazione di eventi
- esperienze sul campo sia nel periodo scolastico che durante l'estate
- laboratori
- iniziative per sostenere associazioni o progetti specifici

- PROPOSTE DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA LEGALITA'

OBIETTIVI GENERALI

- Educare ai valori fondamentali della democrazia: legalità, giustizia, libertà, rispetto delle regole.
- Proporre conoscenze e riflessioni sui fondamenti delle Istituzioni democratiche del nostro paese, sulla storia recente dello Stato italiano, sui principi fondamentali della Costituzione Repubblicana e sulla posizione dell'Italia in Europa.
- Porre all'attenzione informazioni e osservazioni critiche rispetto alle forze che hanno maggiormente caratterizzato le spinte antistatali nel nostro paese: le mafie, la criminalità organizzata, la violenza politica, il terrorismo e lo stragismo.

METODI E AZIONI

La proposta si articola in un ciclo di incontri, programmato annualmente collaborando con agenzie educative esterne e/o avvalendosi di risorse interne.

- PROGETTI E INIZIATIVE IN AMBITO SPORTIVO

OBIETTIVI GENERALI:

- Creare un contesto che stimoli un confronto sportivo volto alla socializzazione e la conoscenza dei compagni oltre al contesto della classe di appartenenza
- Mettere in pratica le tecniche sportive creando una competizione positiva tra studenti dello stesso istituto e di altre realtà scolastiche
- Scoprire le proprie potenzialità e attitudini, nonché essere consapevoli della propria corporeità lavorando in modo adeguato e consapevole sul proprio strumento corporeo
- Integrare l'attività fisica e le conoscenze relative alle pratiche di vita che favoriscono la salute psico-fisica.

METODI E AZIONI:

- Programmazione all'interno del dipartimento disciplinare dell'attività sportiva e dei progetti per l'anno scolastico
- Strutturazione della proposta in collegamento, laddove previsto, con agenzie educative sportive che collaborano con l'istituto
- Iscrizione attraverso un apposito modulo degli alunni interessati.
- Partecipazione alle attività previste compresa la consueta giornata sportiva interna all'istituto

CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO – AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA.

Il Centro Sportivo Scolastico è la struttura organizzativa interna alla quale fanno capo le attività di carattere motorio, sportivo ed espressivo-corporeo che si svolgono al Leonardo da Vinci.

La finalità principale del CSS è promuovere tra gli studenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, attività quali:

1. partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
2. corsi pomeridiani di avviamento alla pratica sportive e motoria;
3. preparazione agli sport individuali o di squadra;
4. organizzazione di tornei d'Istituto;
5. iniziative a carattere interdisciplinare in collaborazione con Enti ed Associazioni che operano sul territorio.

L'obiettivo del CSS, a livello formativo ed educativo, è stimolare negli studenti una pratica motoria consapevole e gratificante, che aiuti a conoscere ed apprezzare il proprio corpo, favorendo lo sviluppo di conoscenze e capacità. Si potranno in tal modo identificare attitudini motorie che potrebbero avere nel tempo autonomi sviluppi futuri e, in ogni caso, utili ad accompagnare lo sviluppo della personalità degli studenti.

3.5 AREA E: FAVORIRE LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E LE INIZIATIVE FRA SCUOLA E TERRITORIO

Il piano dell'offerta formativa prevede un'attenzione particolare affinché l'alunno possa sentirsi all'interno di una rete educativa che si concretizza attraverso strumenti semplici e accessibili di comunicazione tra scuola e famiglia e tra docenti e studenti, la collaborazione e la proposta di progetti in partnership tra scuola e agenzie educative del territorio, l'utilizzo del registro elettronico affinché il percorso e il rendimento possa essere monitorato dalla famiglia salvaguardando la riservatezza dei dati personali e la trasparenza della valutazione.

STRUMENTI E AZIONI PER LA COMUNICAZIONE

I rapporti con le famiglie, nelle diverse articolazioni, hanno finalità informative generali e prevedono interventi individualizzati. I rappresentanti dei genitori partecipano, inoltre, agli organi collegiali della scuola.

Oltre al PTOF, gli strumenti di comunicazione e di informazione rivolti ai genitori sono:

Circolari

Le circolari specifiche per i genitori sono lette in classe agli studenti che ne devono prendere nota.

In taluni casi è prevista una distribuzione cartacea, eventualmente con tagliando da riportare firmato a scuola che attesti la presa visione. Esse sono pubblicate sul sito web della scuola.

Libretto dello studente

Tale strumento serve per giustificazioni delle assenze/ritardi, richieste di entrate posticipate/ uscite anticipate, comunicazioni scritte tra genitori e docenti. Viene consegnato a tutti gli studenti a inizio anno scolastico e, in caso di smarrimento, riconsegnato su richiesta.

Consigli di classe aperti

I consigli di classe sono composti dai docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti, ma sono aperti alla presenza di tutti gli studenti e i genitori della classe per favorire il dialogo educativo. Presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, si riuniscono allo scopo di informare le famiglie sul Piano di Lavoro della classe, in particolare sull'andamento didattico-disciplinare, i progetti, le visite di istruzione, e di deliberare nelle questioni di competenza.

Colloqui individuali dei docenti con i genitori (da ottobre a maggio)

I colloqui hanno lo scopo di comunicare, in un clima di reciproca fiducia, la situazione dello studente in ogni materia, così da attivare la collaborazione consapevole al percorso di apprendimento che lo studente sta

compiendo. Si tratta di una modalità insostituibile di comunicazione tra docenti e famiglia, nell'ottica di una proficua collaborazione al processo formativo.

L'aula predisposta per i colloqui si trova al piano terreno, di fronte all'ingresso dell'istituto. Per prenotare, genitori e studenti utilizzano le prenotazioni on-line previste dal registro elettronico.

Colloquio pomeridiano dei docenti con i genitori (al termine del periodo intermedio)

È previsto, dopo la consegna delle schede di valutazione intermedia, un pomeriggio di ricevimento collegiale di tutti i docenti coi genitori, per permettere una tempestiva comunicazione tra la scuola e la famiglia in ordine ai risultati intermedi.

Colloquio finale (studenti non ammessi o con sospensione del giudizio)

I docenti della classe, dopo l'esposizione dei tabelloni di giugno, illustrano direttamente alla famiglia degli studenti non ammessi o con sospensione di giudizio gli esiti dello scrutinio finale.

Colloqui col Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile, personalmente o tramite un Docente Collaboratore, ad incontrare i genitori degli studenti che lo richiedano.

In un incontro plenario, all'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico illustra ai Rappresentanti di Classe dei genitori e degli studenti il PTOF.

In particolare, sulla comunicazione alle famiglie in ordine all'andamento didattico-disciplinare degli studenti, il Leonardo da Vinci ha attivato:

- registro elettronico: riporta i voti, le assenze, le note, le comunicazioni del docente e la programmazione didattica. È lo strumento che permette la rapida comunicazione alle famiglie dei risultati scolastici e permette la prenotazione dei colloqui con i docenti. I genitori sono invitati a controllarlo costantemente
- comunicazioni scritte o telefoniche su assenze individuali o collettive anomale
- lettere di informazione relative a provvedimenti disciplinari
- lettere di segnalazione sull'andamento didattico-disciplinare: a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe predispone comunicazioni per le famiglie degli studenti con carenze significative o con problematiche disciplinari
- lettera scrutini intermedi: alla fine dello scrutinio intermedio viene consegnata alle famiglie la lettera che segnala le carenze relative alle diverse discipline e indica le modalità consigliate per il recupero
- comunicazione fine recupero: al termine dell'attività di recupero, la scuola comunica alle famiglie tramite il registro elettronico l'esito positivo o meno delle attività di recupero svolte ai fini del superamento delle carenze
- lettera finale debiti/lavoro estivo (studenti con sospensione del giudizio); dopo l'esposizione dei tabelloni di giugno, i genitori degli studenti con sospensione di giudizio ritirano la lettera con l'indicazione dei debiti, delle carenze riscontrate e del lavoro estivo. Il genitore dichiara l'adesione o meno del figlio al corso di recupero.
- Lettera agli studenti ammessi con aiuto: al termine degli scrutini del secondo quadrimestre e finali (per gli alunni con sospensione del giudizio) il Consiglio di Classe invia comunicazioni scritte nel caso di ammissione con aiuto.

IL SITO DELL'ISTITUTO:

Il sito della scuola, realizzato nel rispetto dei requisiti di accessibilità, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa previsti dalla normativa, viene costantemente aggiornato. Dal sito quindi è possibile ricavare le principali informazioni e novità nonché elementi importanti sulla progettualità della scuola e le comunicazioni di iniziative particolari. La chiarezza e la semplicità dell'impostazione permettono facilmente di identificare le informazioni principali, nonché accedere al registro elettronico, che agevola il rapporto scuola-famiglia ed eventualmente a materiale didattico per gli studenti. Inoltre sono presenti link di collegamento ad ambiti relativi ai progetti d'istituto e alla pubblica istruzione.

È stato realizzato un restyling del sito attuale in coerenza con le nuove disposizioni di legge in materia di trasparenza e di accessibilità.

RETI TERRITORIALI E INIZIATIVE IN PARTNERSHIP

L'Istituto ritiene importante costruire una proposta formativa che sappia integrare le competenze specifiche della scuola con altre competenze tecniche in ambito di progettazione, di attività educative, di inclusione e benessere che coinvolgono lo sviluppo didattico, sociale e psicologico degli alunni.

È quindi necessario considerare parte integrante del PTOF quelle realtà che collaborano ormai costantemente con il nostro istituto diventando fattivamente partner, attraverso azioni che possono potenziare e favorire il percorso formativo dell'alunno-adolescente.

Ai fini della redazione di questo piano sono stati avviati contatti con soggetti organizzati del territorio e soprattutto dell'utenza, che non si sono tradotti in proposte.

L'Istituto è in rete con altre scuole del territorio (Rete di ambito 23) al fine di condividere e realizzare progettualità formative rivolte agli studenti, ai genitori e al personale della scuola, nella consapevolezza della necessità di operare in sinergia per ottimizzare le risorse rispetto a bisogni condivisi, ma anche dell'opportunità di operare in partnership per rafforzare le possibilità di accesso a fondi stanziati in ambito prevalentemente ma non esclusivamente pubblico.

Fanno parte delle collaborazioni consolidate con prassi e azioni condivise i progetti di:

ASSESSORATO AI SERVIZI CULTURALI ED EDUCATIVI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE: proposte progettuali di carattere culturale ed educativo, progetto Artemisia, progetto Ludopatia
ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA: convenzione e progetti di accoglienza per i ragazzi dell'istituto con difficoltà disciplinari

ASSOCIAZIONE I SASSI DI BETANIA: convenzione e progetti di accoglienza per i ragazzi dell'istituto con difficoltà disciplinari

ASSOCIAZIONE AIDO E AVIS: interventi formativi nell'ambito della prevenzione e della salute

ASSOCIAZIONE LIBERA CASA CONTRO LE MAFIE: percorsi condivisi sul tema della legalità

ASSOCIAZIONE LORENZO PERRONE (ALP): progetti per la prevenzione delle malattie oncologiche

ASSOCIAZIONE EX DEPORTATI DI GUERRA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA : collaborazioni nella realizzazione di iniziative su tematiche di cittadinanza e Costituzione

BARZ AND HIPPO del cineteatro Peppino Impastato: collaborazioni nella realizzazione di iniziative per sensibilizzare i giovani alla cultura cinematografica

BIBLIOTECA CIVICA DI COLOGNO: convenzione per la realizzazione di progetti condivisi

CLUB BLACK BULLS VOLLEY: collaborazione per la realizzazione di attività progettuali in ambito sportivo

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO: collaborazioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'indirizzo Tecnico-tecnologico

FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO: collaborazioni per attività connesse all'orientamento in uscita e allo svolgimento di attività di Alternanza Scuola-Lavoro

IRIDE RUGBY: collaborazione per la realizzazione di attività di formazione per i ragazzi del biennio e partecipazione a tornei organizzati

LIONS CLUB: interventi formativi nell'ambito dell'orientamento postdiploma

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT): collaborazione per la realizzazione di attività progettuali nell'ambito dell'educazione alla salute e della prevenzione

RETE VOLONTARIATO COLOGNO: collaborazioni e progetti per la sensibilizzazione e la promozione del volontariato.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA: cooperazione nella realizzazione di iniziative di orientamento in entrata e in uscita

4. IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa al piano di miglioramento che il nostro Istituto intende attuare è una seria attività di autoanalisi, aggiornata annualmente, volta a far emergere i punti di forza e di debolezza del Leonardo da Vinci.

I risultati sono pubblicati nel RAV (Rapporto di autovalutazione), che ha evidenziato alcuni ambiti nei quali si ritiene opportuno intervenire per innescare un miglioramento dello status quo.

Il piano di miglioramento coinvolge molteplici aspetti, primo tra tutti quello relativo al successo formativo degli alunni, con riferimento ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI); a questo riguardo la priorità individuata è rendere più omogenei i risultati delle prove INVALSI all'interno dei singoli indirizzi, riducendo al massimo a tre punti la varianza dei risultati tra le classi dello stesso indirizzo e riducendo la varianza interna tra le classi.

A tal fine, per incentivare la motivazione e l'interesse degli alunni, già da alcuni anni si è favorita una didattica di tipo multimediale, grazie ai numerosi laboratori informatici, all'utilizzo delle LIM, presenti in tutte le aule dell'Istituto, e a corsi di aggiornamento specifici per gli insegnanti; inoltre viene richiesto l'utilizzo di prove comuni condivise per classi parallele, elemento individuato come essenziale nel favorire una maggiore omogeneità dei risultati all'interno degli indirizzi di studio. Già introdotte per il biennio (per Italiano, Matematica, Inglese e le materie di indirizzo), ne verrà esteso progressivamente l'utilizzo anche al triennio.

Per superare le difficoltà di apprendimento si intende favorire, accanto a modalità tradizionali di recupero, anche forme di tutoraggio specifiche, quali l'introduzione di un docente tutor nel biennio e la valorizzazione del progetto 'Tutoring tra pari'. Già da due anni sono stati effettivamente nominati i docenti tutor ed è stato realizzato il progetto che vede gli alunni più esperti e competenti aiutare quelli più in difficoltà. Si è poi potenziato questo aspetto di aiuto reciproco tra pari, offrendo ai ragazzi la possibilità di studiare insieme nella biblioteca scolastica, che rimane aperta dal lunedì al venerdì, fino alle ore 16.00. Continua a essere prevista anche la possibilità di riorganizzare i gruppi classe, con la costituzione di macrogruppi o gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

Un altro obiettivo di miglioramento individuato è incentivare la capacità degli studenti di lavorare in gruppo, sia come modalità di apprendimento sia come competenza trasversale particolarmente richiesta in ambito professionale; a tal fine i docenti valorizzeranno forme di lavoro di gruppo nella didattica curricolare, quali ad esempio il *cooperative learning*.

Per garantire il benessere dei ragazzi e il loro successo formativo la scuola intende anche potenziare le attività di accoglienza degli studenti in ingresso, delineando percorsi di sostegno articolati nell'arco del primo biennio; si è già standardizzata la prassi di accoglienza degli alunni DVA, DSA, BES e NAI con la definizione di regole e la revisione della modulistica; si è incrementata inoltre la collaborazione con le loro famiglie e sono stati aggiornati gli strumenti di osservazione e gestione degli alunni in difficoltà. Si intende proseguire su questa strada, valorizzando tutti i percorsi utili per migliorare il grado di inclusività dell'Istituto. A tal fine, riconoscendo l'importanza dell'aggiornamento degli insegnanti, numerosi docenti di tutte le discipline hanno partecipato a un corso di formazione gestito dall'Associazione AID e hanno ottenuto per il Leonardo da Vinci la qualifica di "Scuola amica della dislessia".

Un'altra priorità individuata concerne il consolidamento delle competenze di cittadinanza, incentivando il rispetto delle regole nella comunità scolastica, con l'obiettivo di ridurre di almeno un terzo la percentuale degli studenti sanzionati con nota disciplinare e con voto di comportamento inferiore a 8 (otto).

A tal fine sarà ricercata una più stretta sinergia con le famiglie, valorizzando il Patto educativo di corresponsabilità, e si cercherà di incentivare l'educazione alla cittadinanza attiva, fondata sul rispetto delle leggi, delle regole e della diversità, anche attraverso progetti specifici, con particolare ma non esclusivo riferimento a iniziative di educazione alla legalità e attività interculturali.

5.ORGANICI E INFRASTRUTTURE: RISORSE E FABBISOGNO

5.1 Gestione delle risorse professionali

5.1.1.Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

a) Personale docente:

L'organico di diritto assegnato per l'anno 2017/18 prevede:

<i>CdiC</i>	<i>Assegnazione</i>	<i>CdiC</i>	<i>Assegnazione</i>	<i>CdiC</i>	<i>Assegnazione</i>
A011	5 cattedre	A012	6 cattedre	A017	1 cattedra
A018	6 ore	A019	1 cattedra + 1 COE	A020	1 COE (catt. esterna)
A021	1 COE	A026	2 cattedre	A027	3 cattedre + 1 ora
A034	1 COE	A037	3 cattedre	A041	1 cattedra + 1 ora
A045	3 cattedre + 1 COE	A046	3 cattedre + 11 ore	A047	2 cattedre + 11 ore
A048	3 cattedre	A050	2 cattedre + 8 ore	A051	1 COE
A066	6 ore	AA24	1 cattedra + 15 ore	AB24	5 cattedre
AC24	1 cattedra	B003	2 ore	B012	2 ore
B014	2 cattedre	B016	2 ore	B017	2 ore

Sono stati inoltre assegnati n° 4 insegnanti di sostegno.

Sono stati assegnati all'istituto anche, come organico di potenziamento:

n° 1 docente della c.dic. AB24(Inglese); n° 1 docente della c.dic. A017 (Disegno e Storia dell'Arte); n° 1 docente della c.dic. A046 (Discipline giuridico-economiche); n° 1 docente della c.dic. A048 (Scienze motorie); n° 1 docente della c.dic. A019 (Filosofia e Storia); n° 1 docente della c.dic. A027 (Matematica e Fisica). Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e potrà essere utilizzato in interventi di recupero e potenziamento e realizzazione di attività progettuali.

b) Personale ATA:

L'organico di diritto assegnato per l'anno in corso prevede complessivamente:

DSGA	1
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti Tecnici	5
Collaboratori Scolastici	11

Si confermano le richieste secondo i parametri stabiliti dalle normative, rinnovando la richiesta di 1 collaboratore scolastico aggiuntivo per far fronte alle esigenze di servizio connesse alle diverse situazioni di personale con mansioni ridotte o che usufruisce di Legge 104.

5.1.2. Gestione delle attività funzionali

Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le funzioni strumentali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. coordinatori di classe
- b. tutor di classe (per il biennio)
- c. tutor di classe per l'alternanza scuola-lavoro in tutte le classi coinvolte
- d. animatore digitale, in relazione ai compiti specifici previsti dal PNSD

5.1.3 Formazione in servizio del personale

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, compatibilmente con le risorse effettivamente messe a disposizione, si prevedono iniziative di formazione, possibilmente in rete, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e considerate le priorità che scaturiscono dal Piano di Miglioramento e da questo stesso Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per quanto concerne:

a) Attività di formazione dei docenti:

- a) Didattica disciplinare con particolare riferimento alle innovazioni normative*
- b) Didattica per competenze e certificazione delle competenze*
- c) Sistema Integrato di formazione scuola-lavoro: progetto alternanza scuola-lavoro*
- d) Dispersione scolastica: disagio e recupero*
- e) Integrazione alunni DVA, DSA e NAI*
- f) Acquisizione di competenze linguistico-metodologiche per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL);*
- g) Sviluppo delle competenze digitali e integrazione della LIM nella didattica*
- h) Educazioni: alla salute, alla legalità, alla pratica sportiva*
- i) Valutazione degli esiti scolastici e sistema di rendicontazione sociale*

b) Attività di formazione del personale ATA:

- Innovazioni richieste dal processo di informatizzazione delle attività di segreteria
- Formazione obbligatoria inerente al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs 81/2008

5.1.4 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è adottato dal MIUR al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. Inoltre è previsto il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari e l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per l'innovazione digitale dell'amministrazione scolastica. A tal fine è stata avviata una fase di formazione del personale della scuola, docente e non docente.

La scuola ha nominato un docente in qualità di "animatore digitale", che possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD e ha costituito un team per l'innovazione con il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. In particolare il team effettuerà una serie di iniziative rivolte al personale docente per sensibilizzarli all'utilizzo dei dispositivi digitali presenti nella scuola e per migliorare l'approccio metodologico e didattico nelle varie discipline di insegnamento.

5.2 Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla L. 107/2015 e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

5.3 Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- interventi strutturali, in cooperazione con l'ente proprietario, ai fini del completo adeguamento alle normative di sicurezza e della manutenzione delle strutture
- integrazione/aggiornamento della dotazione tecnologica della scuola per il pieno sviluppo di una didattica innovativa, anche tramite partecipazione ai bandi FSE-PON 2014-20.

Approvato dal Collegio Docenti in data 25/10/2017

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 20/11/2017